



“SAN GIORGIO”

RINNOVO DELLA PROMESSA:

“Un Impegno di Servizio”

22 Aprile 2023

SAN GIORGIO IN VELABRO - ROMA



PROGRAMMA

- 16,00** Accoglienza all'interno della Basilica di San Giorgio in Velabro
- 16,15** Prove dei canti per tutti coloro che faranno parte del Coro
- 17,20** Ingresso degli Alfieri con le bandiere delle Associazioni da inserire nella porta-bandiera posto al lato destro dell'ambone
- 17,30** Inizio Messa presieduta dal Cardinale Gianfranco Ravasi
- 18,30** Alla fine della Messa, recitazione della Legge Scout a cura delle Associazioni

INIZIO CELEBRAZIONE SANTA MESSA

Canto d'ingresso: Insieme

Insieme abbiam marciato un dì
per strade non battute,
insieme abbiam raccolto un fior
sull'orlo di una rupe.

Rit: *Insieme, insieme è un motto di fraternità
insieme nel bene crediam, crediam.*

Insieme abbiam portato un dì
lo zaino che ci spezza,
insieme abbiam goduto alfin
del vento la carezza. **Rit:**
Insieme abbiamo appreso ciò
che il libro non addita,
abbiam compreso che l'amor
è il senso della vita. **Rit.**

Canto: Gloria (Giombini)

Gloria, gloria a Dio nell'alto dei cieli gloria.
E pace, e pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, figlio del Padre,
tu che togli i peccati, i peccati del mondo
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati, i peccati del mondo,
accogli, accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra, alla destra del Padre,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il santo. Tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo.
Con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:
«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”.

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”.

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Rit.: Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Rit.: *Alleluja alleluja, alleluja alleluja
alleluja alleluja, alleluja.
Alleluja alleluja, alleluja alleluja
alleluja alleluja, alleluja.*

La nostra festa non deve finire
non deve finire e non finirà.
La nostra festa non deve finire
non deve finire e non finirà.

Rit.

Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso Te.
Perché la festa siamo noi
che cantiamo insieme così.

Rit.



Vangelo

Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autori-

tà lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Omelia

PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante: *Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

Tutti: *Credo.*

Celebrante: *Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?*

Tutti: *Credo.*

Celebrante: *Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?*

Tutti: *Credo.*

Celebrante: *Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.*

Tutti: *Amen.*

Dopo il Credo.....il Rinnovo della Promessa.

I Rappresentanti di ogni Associazione si dispongono ai lati dell'ambone, per il rinnovo della Promessa.

Lettura che introduce il Rinnovo della Promessa

“
*Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina nella valle, ma sii la migliore....
piccola saggina sulla sponda del ruscello.*

Se non puoi essere un albero, sii un cespuglio.

*Se non puoi essere un'autostrada, sii un sentiero.
Se non puoi essere il sole, sii una stella.
Sii sempre il meglio di ciò che sei.
Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere.
Poi mettiti con passione a realizzarlo nella vita.”
(Martin Luther King)*

Promessa di B.P.

*Sul mio onore prometto che farò del mio meglio
Per fare il mio dovere verso Dio e verso la mia Patria
Per aiutare gli altri in ogni momento
Per obbedire alla Legge Scout*

CANTO DELLA PROMESSA

*Dinanzi a voi m'impegno sul mio onore
e voglio esserne degno per Te, o Signor.*

***RIT.: La giusta e retta via mostrami Tu
e la promessa mia accogli, Gesù.***

*Fedele al tuo volere sempre sarò
di Patria il mio dovere adempirò. **Rit.***

*Apostolo Tuo sono per il Tuo amore
agli altri di me dono vo' fare ognor. **Rit.***

*Leale alla mia legge sempre sarò
se la Tua man mi regge io manterrò. **Rit.***

PREGHIERA DEI FEDELI DEI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI SCOUT PRESENTI

Canto d' Offertorio: "Se mi accogli"

*Tra le mani non ho niente: spero che mi accoglierai.
Chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai.*

***Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò e
per sempre la tua strada la mia strada resterà.
Nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai
con la mano nella tua camminerò.***

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai rendi forte
la mia fede più che mai. Tieni accesa la mia la luce fino
al giorno che tu sai, con i miei fratelli incontro a te verrò.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò e
per sempre la tua strada la mia strada resterà.
Nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Canti di Comunione

“Su ali d’aquila”

Tu che abiti al riparo del Signore
E che dimori alla sua ombra
E al Signore mio Rifugio
Mia roccia in cui confido

RIT.: Ti rialzerà, ti solleverà
Su ali d'aquila ti reggerà
Sulla brezza dell'alba ti farà brillar
Come il sole, così nelle sue mani vivrai

Dal laccio del cacciatore ti libererà
E dalla carestia che distrugge
Poi ti coprirà con le sue ali
E rifugio troverai. RIT.

Non devi temere i terrori della notte
Né freccia che vola di giorno
Mille cadranno al tuo fianco
Ma nulla ti colpirà. RIT.

Ti rialzerò, ti solleverò
Su ali d'aquila ti reggerò
Sulla brezza dell'alba ti farò brillar
Come il sole, così nelle mie mani vivrai

“San Damiano”

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

*Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.*

Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.

E le gioie semplici sono le più belle
no quelle che alla fine sono le più grandi.

so-

*Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.*

Canto finale: Madonna degli scout

Madonna degli Scout, ascolta ti invochiam
concedi un forte cuore a noi che ora partiam.
La strada è tanto lunga e il freddo già ci assal.
Respingi tu, Regina, lo spirito del mal.

Rit.: *E il ritmo dei passi ci accompagnerà
là verso gli orizzonti lontani si va.
E il ritmo dei passi ci accompagnerà
là verso gli orizzonti lontani si va.*

E lungo quella strada non ci lasciare Tu,
nel volto di chi soffre facci trovar Gesù.
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

Rit

CERIMONIA FINALE

Alla fine della Liturgia, mentre il Cardinale Ravasi toglie in Sacrestia i paramenti sacri,
viene letto il seguente Testo:

*Quando ero giovane c'era in voga una canzone popolare:
"Guida la tua canoa.....con il ritornello:
non startene inerte, triste o adirato.
da solo tu devi guidar la tua canoa".
Questo era davvero un buon consiglio per la vita.
Nel disegno che ho fatto, **sei tu che stai spingendo
con la pagaia la canoa, non stai remando in una barca.**
La differenza è che **nel primo caso tu guardi dinnanzi a te, e vai sempre avanti,**
mentre nel secondo non puoi guardare dove vai e ti affidi al timone tenuto
da altri e perciò puoi cozzare contro qualche scoglio, prima di rendertene conto.
Molta gente tenta di remare attraverso la vita in questo modo.
Altri ancora preferiscono imbarcarsi passivamente, veleggiando
trasportati dal vento della fortuna o dalla corrente del caso:
è più facile che remare, ma egualmente pericoloso.
Preferisco uno che guardi innanzi a sé e sappia condurre
la sua canoa, cioè si apra da solo la propria strada.
Guida tu la tua canoa."*

(Robert Paden-Powell)

**I Rappresentanti delle Associazioni si dispongono ai lati dell'ambone e
Leggono, alternandosi, i 10 articoli della Legge Scout:**

Lo Scout e la Guida,

- 1) *Pongono il loro onore nel meritare fiducia*
- 2) *Sono leali al loro Paese, ai loro capi scout, ai loro genitori, ai loro datori di lavoro e a tutti coloro sotto di loro*
- 3) *Si rendono utili e aiutano gli altri*
- 4) *Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida o Scout, non importa di quale Paese o classe sociale*
- 5) *Sono cortesi*
- 6) *Sono amici degli animali*
- 7) *Obbediscono ai genitori, ai Capi*
- 8) *Sorridono e cantano di fronte alle difficoltà*
- 9) *Sono economi*
- 10) *Sono puri in pensieri, parole e opere*

**SALUTI FINALI CON IL CARDINALE RAVASI
E MONS. IACOBONE**